

**VARIANTE GENERALE
AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE**

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
DELLO STRUMENTO URBANISTICO

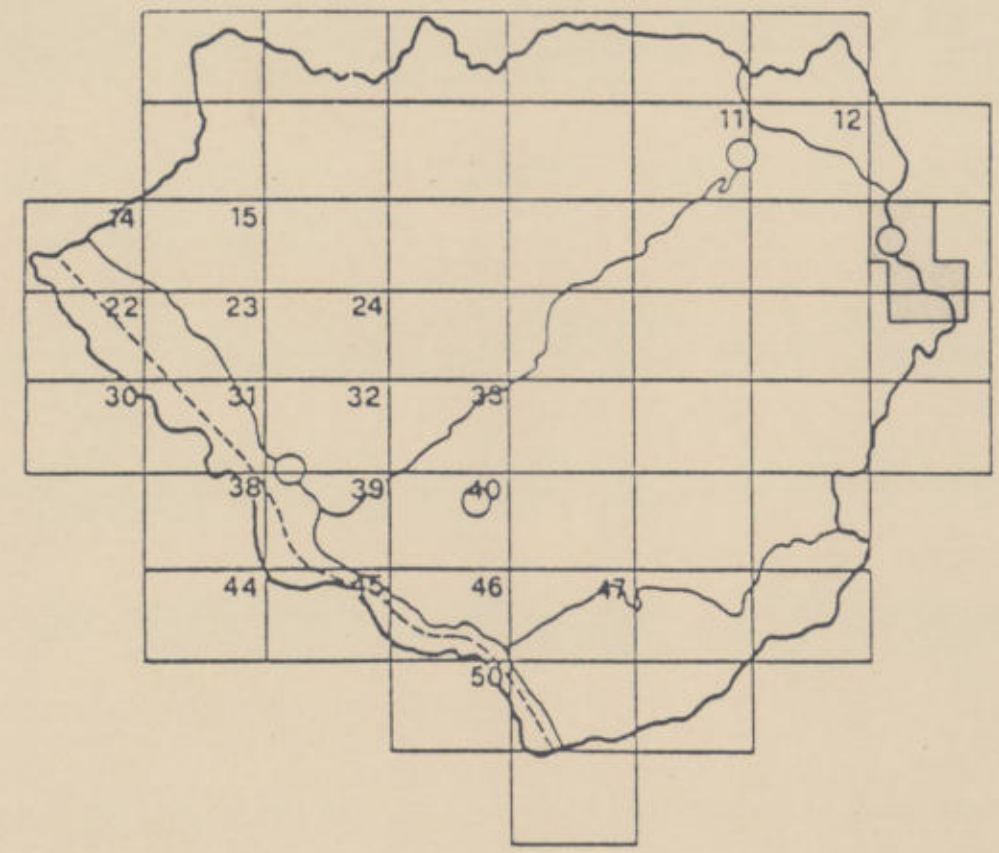
TAVOLE INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA REGIONE TOSCANA DA DELIBERAZIONE
D.L. CONSIGLIO N. 66 D. FILE

DECRETO REGIONALE
DEL 18 SET 1990 N. 280
IL PRESIDENTE
PER IL COMP. REGIONALE
IL VICE PRESIDENTE

CARTA
IDRO-GEO-LITO-MORFOLOGICA
DELLA FATTIBILITA'

DATA NOVEMBRE 1989 SCALA 1:2000 TAVOLA 4f

STUDIO
DR. SILVANO BECATELLI
GEOLOGO
Dr. Silvano Becatelli
Autografo



LEGENDA

CLASSE 1 FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

1

- Aree a "pericolosità irrilevante".
- Aree a "pericolosità" anche "elevata" in cui sono previsti a carattere conservativo.
Le caratteristiche geologico-tecniche e morfologiche non pongono particolari limitazioni e/o sono previste utilizzazioni a bassa esposizione su aree ad elevata pericolosità e medio-alta pericolosità.
Nei sedimenti alluvionali ben addensati è presente una falda nei primi 5 metri di profondità da piano di campagna. Sono necessari accertamenti geognostici per la definizione dei carichi ammissibili e degli eventuali cedimenti. Deve essere garantito il drenaggio delle acque superficiali.
Gli interventi previsti dalla Variante Generale sono attuabili senza particolari condizioni.
- Fattibilità geologica del progetto di massima già accertata (art.3 della Legge 02.02.74 n°64).
- Richiesta di relazione geologico-technica a supporto del progetto esecutivo (D.M. 21.01.81 e Legge n°64/74).

CLASSE 2 FATTIBILITA' CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO

2

- Aree a "bassa pericolosità" con situazioni geologico-techniche da chiarirsi con indagini geognostiche di supporto alla progettazione edilizia.
- Aree a "pericolosità" anche "elevata" in cui sono previsti interventi di ripristino.
Non sono previste indagini di dettaglio a livello di "area complessiva".
E' richiesta particolare attenzione nella scelta dei tracciati viari ed interventi puntuali per la regolazione delle acque superficiali e, se necessario, di quelle sotterranee.
- Fattibilità geologica del progetto di massima già accertata (art.3 della Legge n°64/74).
- Richiesta di relazione geologico-technica (D.M. 21.01.81) di compendio della necessaria indagine geognostica, a supporto del progetto esecutivo.

CLASSE 3 FATTIBILITA' CONDIZIONATA

3

- Aree a "media pericolosità".
Gli interventi sono attuabili a condizione che siano condotte a termine indagini di dettaglio a livello di "area complessiva" e nel caso di intervento "diretto". Sono da prevedersi interventi di bonifica e miglioramento dei terreni e/o l'adozione di tecniche fondazionali di un certo impegno.
- Richiesta della fattibilità geologica del progetto di massima, integrata da indagini geognostiche e con il necessario approfondimento relativo alla valutazione dell'impatto dell'intervento sul versante interessato (art.3 Legge n°64/74) e sulle aree soggette ad inondazione.
Relazione geologico-technica estesa alle opere di consolidamento e di sostegno (D.M. 21.01.81).

CLASSE 4 FATTIBILITA' LIMITATA

4

- Aree in dissesto o interessate da fenomeni di elevata amplificazione della sollecitazione sismica.
Gli interventi sono attuabili a condizione che siano portate a termine indagini geognostiche e quant'altro necessario per precisare i termini del problema, in base ai risultati di tali studi dovrà essere predisposto un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari, ed un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.
- Richiesta della fattibilità geologica del progetto di massima, integrata da indagini geognostiche e con il necessario approfondimento relativo alla valutazione dell'impatto dell'intervento sul versante interessato (art.3 Legge n°64/74).
Relazione geologico-technica estesa alle opere di consolidamento e di sostegno (D.M. 21.01.81).